

## Abstract della tesina

### *"Weaving was her way to make things whole"*

Per il progetto finale del corso di formazione IFTS Tech.xtile Design ho pensato a un percorso attraverso l'universo femminile, un viaggio personale nella femminilità, nell'essere donna e madre, trasposto in un progetto tessile, dall'ideazione alla progettazione, fino alla realizzazione dei tessuti grazie alle conoscenze acquisite nei moduli di tessitura ortogonale, di filatura e di finissaggio.

Lo studio e la creazione di *moodboards* di ispirazione per i tessuti sono stati frutto di ricerca e approfondimenti su siti e riviste di tendenze, ispirandomi e rivisitando vari trend presentati per le stagioni F/W 2020/2021 e S/S 2021. La scelta dei temi da sviluppare e trasformare in tessuto è stata dettata anche dal gusto personale e dalla curiosità di sperimentare e mettersi alla prova nella realizzazione di un progetto che fosse affine alla mia sensibilità.

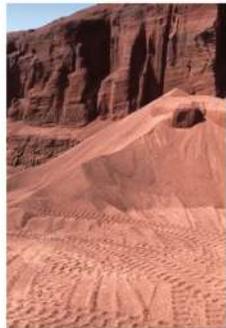
Ho immaginando prima i colori le tinte polverose e granulose, i marroni, i beige, i rosa, poi ho cercato le immagini e le forme da associarvi come la terra bruciata, le rocce vulcaniche, la pelle salata. Mi sono fatta ispirare da forme organiche, avvolgenti, morbide, ma anche dai muri scrostati e dai fiori raccolti e poi seccati. Sono nate così due *moodboards* e due tessuti molto materici, due tessuti che vogliono trasmettere un'idea di potenza delicata, di potenza femminile, *Raw Harmonies* e *Materia Instabile*. In questi due articoli sono stati usati filati bottonati, garzati e filati con titolo metrico diverso tra loro. Le lavorazioni di finissaggio come vaporizzo in libero, garzatura e ratinatura hanno accentuato questo aspetto materico del tessuto, facendo risaltare filati particolari, o creando effetti di grumi, fiocchi di fibre distribuiti uniformemente sul tessuto.

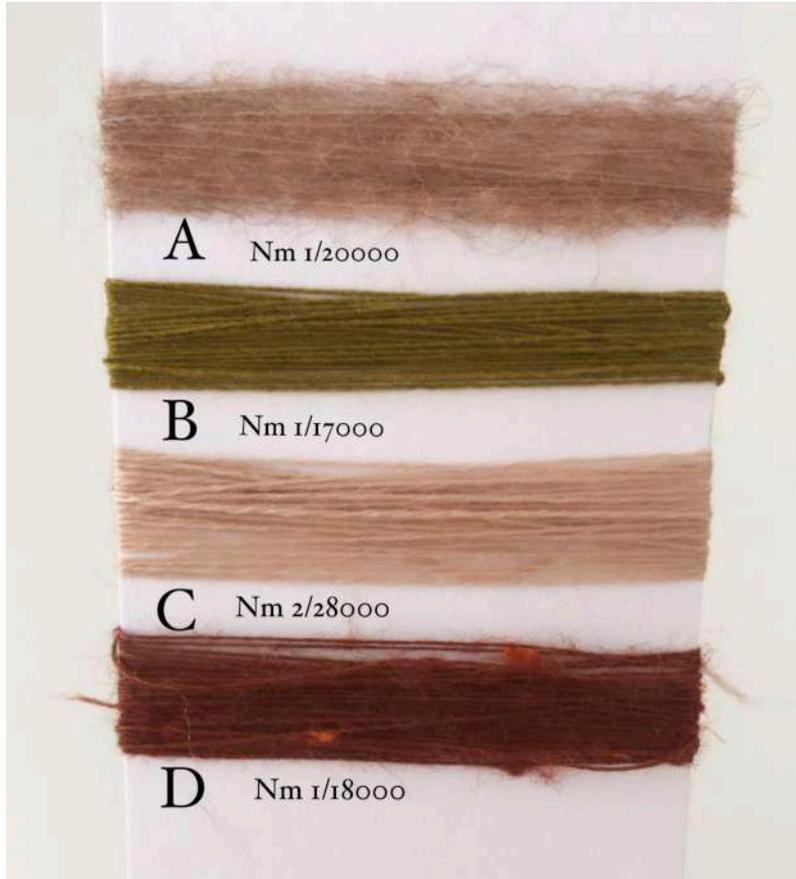
Per il terzo tessuto *Solitudini Boreali*, ho invece viaggiato con la mente in Islanda, luogo di ghiaccio e fuoco, di luce e buio, un luogo di forti contrasti. Da questa descrizione è scaturito un pensiero sui ruoli che ricopriamo: ci viene insegnato a stare nella luce, a performare sempre, ma nessuno ci insegna a stare nell'ombra, anzi questa espressione ha nella maggioranza dei casi una valenza negativa di chi indugia, quando magari sta solo contemplando da un altro punto di vista. Ho immaginato quindi solidi cristallini, strutture rigide, congelate ma che si muovono attraverso tinte cangianti e iridescenti che giocano con luci e ombre. Il tessuto, realizzato con filati di viscosa e poliestere alternati a filati di lana, è stato rifinito per ottenere un effetto di plissettatura irregolare, froissè stropicciato, per conferire questa idea di tridimensionalità al tessuto, di spigoli e superficie in luce e in ombra.

Per questo lavoro di progettazione dei vari tessuti, ho pensato a tessuti pesanti per una collezione autunno-inverno.

Con i tessuti progettati ho pensato a una piccola *capsule collection* di accessori che provano a rivisitare il concetto di *work wear*, di divisa, di uniforme da lavoro, non come un qualcosa che omologhi le persone, ma come un qualcosa che semplifichi, fornisca una base da personalizzare permettendo così di esprimersi, una divisa metaforica quindi. È nata così una *capsule* di accessori che dall'ordinario ambiscono ad arrivare allo straordinario, provando a trasporre l'ornamentale nel pratico, quando il decorativo diventa funzionale.

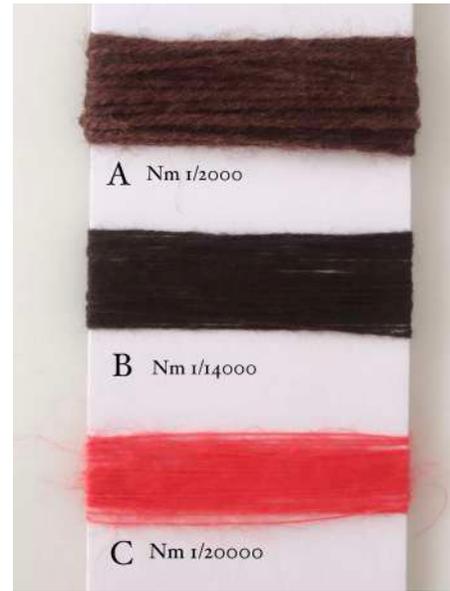
RAW HARMONIES





MATERIA INSTABILE





SOLITUDINI BOREALI

